

STORIA DI BRUNO CHE AMAVA ANCHE LE MOSCHE

Un libro struggente per cercare di avvicinarsi ancora una volta alla Memoria di **un tempo terribile che, proprio per questo, non va dimenticato**. È la storia di un bambino che sarebbe diventato un grande scrittore, se non fosse stato ucciso per strada, quasi per gioco, da un ufficiale della Gestapo. La storia di Bruno Schulz che Nadia Terranova racconta a parole in *Bruno. Il bambino che imparò a volare* (Orecchio acerbo) accompagnando le suggestive (e cupe al punto da far male) illustrazioni di Ofra Amit. Il bambino, come ha raccontato lo scrittore David Grossman, un giorno fu sorpreso dalla mamma a nutrire le mosche con lo zucchero. Quando gliene chiese la ragione, rispose: «Le sto irrobustendo per l'inverno».

RENATA MADERNA

